

Y10
24 mesi interessi zero
 sul prezzo di listino
rosati LANCIA

Roma

Unità - Domenica 11 ottobre 1992
 La redazione è in via due Macelli 23/13
 00187 Roma tel 69 996 282
 fax 69 996 290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1

Giornata intensa di preparativi per il grande evento contro il razzismo previsto per oggi pomeriggio

Lettere al sindaco Carraro dai municipi di molte città europee e italiane. Per il concerto amplificazione da duecentomila watt

Canto di solidarietà

Venditti, tutto pronto al Circo Massimo

Un boccoscena di settanta metri centinaia di punti luce e un'amplificazione da duecentomila watt per il concerto di Antonello Venditti al Circo Massimo. Da quattro giorni un piccolo esercito formato da quattrocento persone sta lavorando perché questo show si trasformi in un evento memorabile. E intanto i sindaci italiani ed europei plaudono per l'iniziativa di Carraro

«Animi ci pensa l'antefatto Nick un manager della Kono Dice «Non preoccupatevi Antonello è fortunato. Magari verrà fuori un bel sole e ci abbronziamo». Termina il break per il pranzo. Si ricomincia il «show» di Venditti. Il suo fedelissimo equipaggio riprende a montare bestemiare battere chiodi. Assomigliano questi ragazzi in tutta al Bianconiglio di «Alice nel Paese delle Meraviglie». Hanno tutti fretta. Una fretta terribile ma motivata forte perché «questo è un concerto contro il razzismo ma un fatto di routine il pubblico dovrà ricordarselo come un evento straordinario». E allora ogni cosa deve funzionare meglio del solito». Arriva Spartaco «Robespierre» Di Mattei uno dei più noti ed apprezzati fonici d'Italia vero maestro dei suoni «la bocca scena racconta è lungo 70 metri lo stesso che abbiamo utilizzato al Flaminio. Sono state installate 400 punti luce 40 fari da 5000 e 36 scanner (lan motorizzati). L'amplificazione è di duecentomila watt. Credo insomma che la serata di Antonello avverrà forte e

chiara». Per rafforzare la sicurezza sono stati chiamati altri duecento uomini che lavoreranno in collaborazione con vigili urbani poliziotti e carabinieri. L'intento spazioso è stato transennato sia all'esterno che all'interno al fine di garantire dei percorsi di emergenza dove in caso di incidenti possano transitare le automobili. Medici ed infermieri della Croce Rossa verranno alloggiati sotto quattro tende provviste di strumenti e materiale per il pronto soccorso. I disabili saranno sistemati su una pedana dalla quale potranno seguire lo show. Uno show importante proprio per i temi che affronterà. A tal proposito Nicola Zingaretti consigliere comunale della sinistra giovanile nel Pds ha dichiarato «che Venditti canta contro il razzismo su proposta del Comune di Roma è una buona notizia. Rifletta bene chi ora sente la necessità di appuntamenti di questo tipo rifletta sulle sciecchie che si dissero riguardo l'inutilità di momenti di incontro divertenti e svago che segnarono l'impegno della giunta di sinistra nella nostra città. Nella capitale continua Zingaretti

L'assessore al traffico del Comune di Roma Massimo Palombi ha inviato ieri una lettera al Ministro dell'Ambiente per chiedere una serie di modifiche al decreto antismog. Secondo Palombi le misure dovrebbero essere rese più elastiche sostituendo la definizione di «stato di allarme» con «pre allarme» in quanto il rischio sanitario non si verifica se non dopo una lunga persistenza dei valori superiori a quelli indicati nella soglia di emergenza. Inoltre l'assessore chiede una modifica anche dei tempi per la dichiarazione dello stato di allarme che attualmente deve essere dichiarato non oltre le sei ore del giorno successivo al rilevamento. L'amministrazione capitolina vorrebbe avere a disposizione almeno 24 ore in più per poter informare la cittadinanza sui provvedimenti da attuare e far cessare lo stato di allarme quando il 50 per cento delle centraline segnala risultati inferiori alla soglia di emergenza (mentre il decreto attuale stabilisce che l'abbassamento dello smog sotto il livello di allarme debba essere segnalato da tutta la rete di monitoraggio). Infine il Comune di Roma vorrebbe portare a 300 la soglia di emergenza del tasso del biossido di azoto presente nell'aria. Tasso che nel decreto viene invece stabilito su un valore di 150/200 (ug/m³)

Palombi: «Ci vogliono misure antismog meno rigide»

Carabinieri su mountain-bike arrestano latitante

Catturato l'ultimo componente della «banda del buco» che sei mesi fa svaligò il caveau dell'Unito San Paolo all'Eur e trovata in parte la ricurtiva di circa 90 miliardi. Umberto Tocenni cinquantaduenne romano era considerato l'anello di congiunzione tra la capitale e la malavita organizzata del Nord Italia e da tempo gli investigatori erano sulle sue tracce. Camuffato da tunisi e a cavallo di due mountain bike i carabinieri del reparto operativo di via Salaria hanno sorpreso mentre incontrava la moglie Fiorella e il figlio Davide all'Eur come era solito fare almeno un paio di volte a settimana. L'uomo è stato riconosciuto nonostante avesse baffi posticci e un cappello calato sul volto e arrestato sul posto.

Una fuga di gas asfissia un ragazzo nel bagno di casa

Stava tranquillamente facendo il bagno quando una fuga di gas prodotta da un guasto alla caldaia lo ha stordito Marco Candidi un giovane di vent'anni è stato trovato in mezzo asfissito dai vigili del fuoco intervenuti nell'appartamento vicino Trastevere su segnalazione dei genitori che si erano insospettiti telefonando al ragazzo senza ottenere risposta. Soccorso e trasportato all'ospedale il giovane purtroppo non ce l'ha fatta ed è morto nel pomeriggio.

Piccoli incendi appiccicati per dolo in uffici postali all'Eur

In un incendio di origine presumibilmente dolosa si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri negli scantinati del ministero delle poste al Flur in viale Europa 1 vigili del fuoco accorsi sul posto hanno facilmente domato le fiamme che hanno danneggiato materiale di cancelleria e altri documenti di scarso valore. Non appena finito però hanno dovuto rispondere a un'altra chiamata di soccorso per un secondo incendio sempre in un ufficio delle Poste nel vicinato anche questo presumibilmente doloso. Le vie d'anni.

Un progetto da mille miliardi per risanare il Tevere

Un esemplare progetto per recuperare il Tevere è stato presentato nel corso della giornata di studi sui finanziamenti internazionali per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale italiano. Si tratta di un progetto affascinante che prevede un investimento complessivo di mille miliardi e il cui obiettivo è un riciclaggio completo della biomassa inquinante che potrebbe essere utilizzata come fertilizzante e di cui le acque depurate che andrebbero a irrigare il comprensorio Ostia-Marecassa. Sarebbe anche ripristinata la navigabilità con canali, approdi e collegamenti al sistema multimodale di trasporto recuperando l'antico porto di Ripetta. I primi cinque miliardi sono previsti da «Roma Capital» altri 600 sono i fondi destinati dalla Ccc al risanamento ambientale e che l'Italia non riesce ad utilizzare. Inoltre l'Acciaieria sarda alla depurazione potrebbe attrarre sul progetto finanziamenti internazionali e realizzare l'opera.

ROSSELLA BATTISTI

Sono passati 536 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto.

Municipalizzate. Sulle spa giunta appesa a un filo

Tira un venticello di crisi in Comune e domani durante la riunione di giunta si saprà se la divisione nella maggioranza è davvero così profonda da spingere qualche assessore alle dimissioni. Cosa succederà? I socialisti difendono il sindaco e lasciano capire di essere disposti anche loro ad abbandonare il carro del Comune. Ieri però Gabriele Mori capo gruppo dello scudocrociato ha cominciato a smussare gli angoli. «Ho colto con piacere l'intervento del capogruppo psi che invita alla cautela e alla ponderatezza», si legge in un comunicato. Poi «videnziamo con consonanza di posizioni» con il Psdi. Ci auguriamo che il partito liberale e i repubblicani confermando la loro tradizione di serietà di governo e di capacità di proposta sappiano garantire questa difficile fase di cambiamento».

Sì, ci vorrebbe un amico... Xenofobia ieri e oggi. Il nemico invisibile



Una giornata con un immigrato che vive a Roma. Le parole di Primo Levi, la preoccupazione del rabbino capo Elio Toaff. L'appello di Venditti che canterà gratuitamente per sensibilizzare la città alla solidarietà. Tre pagine speciali dell'Unità.

ARTICOLI ALLE PAGINE 24 25 E 26

Vie chiuse e mezzi deviati

Autobus L'appuntamento con il concerto di Venditti è per stasera alle 18 al Circo Massimo. Per l'occasione verranno potenziati i trasporti pubblici dell'Atac. Verranno messi in circolazione otto autobus delle linee 117 81 85 e 90. Ancora probabilmente verranno deviate le linee 118 e 673 e possibile in fatti che dati i voli che accorrono al concerto i vigili urbani saranno costretti a chiudere alle auto via di San Gregorio piazza di Porta Capena e via Aventino. Prendendo anche la deviazione del percorso dei mezzi pubblici.

Strade chiuse e parcheggi Dalle ore 7 alle 24 di oggi saranno chiuse al traffico le vie dei Cerchi via del Circo Massimo via della Grecia via S. Giovanni Decollato via Vico Iugurta via e piazza della Convolazione via S. Teodoro nonché le strade dell'Aventino che portano al Circo Massimo. Strade dove sarà impossibile lasciare le auto in sosta il divieto di sosta con rimozione forzata delle auto scatterà in via dei Cerchi via del Circo Massimo via Ara Massima di Ercole e via di San Gregorio. Non tutto è perduto per gli affezionati alle quadriche: sono state predisposte anche aree per il parcheggio. Sarà possibile lasciare le auto nel parcheggio dell'Aur Terminal Ostiense di piazza Albania di viale Giotto di via Baccelli di via delle Mura Ardeatine della stazione Ardeatine di via delle Cave Ardeatine di Valle Camena delle Terme di Caracalla di Colle Largo della Sanità Metro in via di viale dei Santi Michele e di piazza di Porta San Giovanni.

Teste rasate alla stazione. «Un avvertimento» «Basta, sporchi immigrati» Termini, volantini nazi

Volantinaggio lampo di un gruppo di naziskin alla stazione Termini. In quindici, ieri pomeriggio, sono apparsi in piazza dei Cinquecento e per mezz'ora hanno distribuito volantini «Spacciatori prostitute delinquenti sono i prodotti dell'immigrazione». Per la polizia, che ha atteso la fine dell'operazione e poi li ha mandati via, il messaggio è diretto alla manifestazione contro il razzismo al Circo Massimo.

ADRIANA TERZO

«Spacciatori prostitute delinquenti ora basta non abbasseremo più la testa davanti ad una simile sporcizia». Firmato naziskin è solo una parte del messaggio stampato su decine di volantini che, ieri pomeriggio un gruppo di ragazzi appartenenti a «Movimento Politico» hanno distribuito alla stazione Termini. Erano una quindicina. Quasi tutti con le teste rasate e i giubbotti neri sono apparsi poco dopo le 18 nel piazzale dei Cinquecento proprio davanti all'entrata principale dello scalo ferroviario vicinissimi al parcheggio dei taxi. Subito avvertiti decine di agenti di polizia a bordo di due cellulari e di diverse auto si sono precipitati alla stazione. Hanno lasciato che gli skin portassero a termine il volantinaggio e poi li hanno mandati via. Nessun incidente nessun messaggio è diretto alla grande manifestazione contro il razzismo e l'intolleranza che si svolgerà oggi pomeriggio al Circo Massimo dove Antonello Venditti si esibirà in un concerto gratuito. «Basta

guardarsi intorno - hanno sentito ancora sul volantino i naziskin - per capire quali sono i prodotti dell'immigrazione ma i nostri politici continuano a difendere questa porca gente senza neanche conoscerla. La realtà di Roma e di come la stazione Termini sia diventata una vera e propria terra di nessuno. Ora basta non abbassare più la testa davanti ad una simile sporcizia e la nostra presenza nel quartiere. Esattamente sarà sempre più costante.

Secondo un dirigente della polizia che ieri ha coordinato l'operazione è la prima volta che «Movimento politico» e gli altri skin distribuiscono volantini alla stazione. «Si sono fermati con la concomitanza con il concerto è innegabile. Aumenterete i controlli dunque?». «Noi stiamo già all'erta da tempo a Roma. Certo questo nuovo episodio ci farà prendere qualche precauzione in più».

Lettera da Londra

Il museo degli 007 cerca casa

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Un museo dello spionaggio nella capitale inglese? Da quando quest'anno è stata ventilata un paio di mesi fa un edificio di 120 metri quadrati con tutti i servizi necessari per ospitare un museo di spionaggio. Il progetto è stato presentato al sindaco di Londra, Ken Livingstone, da un gruppo di cittadini che si sono costituiti in un comitato per la creazione di un museo dello spionaggio. Il museo sarebbe situato in un edificio di 120 metri quadrati con tutti i servizi necessari per ospitare un museo di spionaggio. Il progetto è stato presentato al sindaco di Londra, Ken Livingstone, da un gruppo di cittadini che si sono costituiti in un comitato per la creazione di un museo dello spionaggio.



La città si specchia con le altre capitali. Curiosità a Londra. Le prossime settimane New York Berlino il costume la cronaca ciò che fa tendenza nelle più importanti città del mondo. Un confronto con il nostro quotidiano.

stava girando di sera l'Unità stava spionando i loro movimenti con particolari interesse per i segreti della reazione di Alec Guinness. Dalla casa dove abita Le Carré è quasi possibile vedere il più importante centro dello spionaggio russo a Londra durante gli anni della guerra fredda. Si tratta di una sede della «legazione commerciale sovietica» che non ha mai fatto alcun segreto della sua presenza fino a pochi anni fa la bandiera rossa sventolava dalla finestra principale. Nei primi anni 70 l'edificio venne praticamente svuotato dall'ex premier conservatore Ted Heath quando improvvisamente ordinò a più di cento «comunisti» sovietici di lasciare l'Inghilterra. Secondo la fiction spionistica gli agenti sovietici e gli spie inglesi da espi reclutati usavano alcune querce del vicino parco di Hampstead come «ufficio postale». In realtà in uno degli episodi storicamente appura

Stephen Ward il medico agente segreto che era amico di Christine Keeler e Mandy Davies e che ebbe un ruolo chiave nel agevolare l'incontro tra il ministro sovietico e l'agente segreto sovietico Eugene Ivanov. Le due «aquile» abitavano a poca distanza in Brynston Mews.

Il deputato conservatore Rupert Allason noto come autor di numerosi libri sullo spionaggio con lo pseudonimo Nigel West ha detto che dati i tanti precedenti di fami mondiale un museo dello spionaggio a Londra diventerebbe meta di curiosi turisti. La fine della guerra fredda permette di trattare con senso prospettivo episodi che hanno affascinato lettori e cinefili incapsulando il clima di un'epoca ormai trascorsa. I segni dei cambiamenti sono evidenti da un anno il capo dello spionaggio inglese è una donna di cui tutti conoscono il nome. Nella Ringminton e fra alcuni mesi il nuovo quartier generale dello spionaggio verrà inaugurato pubblicamente con una grande festa nei pressi del Tamigi. Un edificio post moderno che assomiglia ad una gigantesca «ricevitoria».